# IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 227.



## Telegrammi del „Piccolo"

***Parlamento italiano.*** ROMA 26. (N) *Camera.* Svolgonsi tre interrogazioni, quindi si riprende la discussione dei provedimenti ferroviari. Brunetti e Vischi raccomandano la costruzione della linea Lecce-Francavilla. Cadolini, presidente della Commissione al bilancio, dichiara che il ritardo delle costruzioni è causato dalla differenza fra spese previste e quelle reali. A domanda di Rava, il ministro Branca promette che, avvenendo uno storno di fondi, il parlamento ne verrà informato.

Altri deputati raccomandano la costruzione delle linee Isernia-Campobasso e Terracina-Formia.

Approvansi circa 17 milioni di stanziamenti, fra cui quattro milioni e mezzo per la linea Roma-Segni. Raccomandansi provedimenti per la stazione di Casarsa e il congiungimento della stazione terrestre-marittima di Chioggia. Si presentano quindi le leggi sulla concessione della cittadinanza agli ufficiali dell'armata, sui probiviri e sugli infortuni durante il lavoro.

***Parlamento ungherese.*** BUDAPEST 26. (B) *Tavola dei deputati.* - Rispondendo ad un'interpellanza sui talleri della Lega, il ministro di finanza si richiamò alla nota convenzione fra l'Austria e la Germania; dichiarò che l'Ungheria non ha assunto a questo riguardo alcun aggravio; al contrario fu espresso che al ritiro delle monete d'argento di conio ungherese in occasione della regolazione della valuta verranno presi in considerazione nella ripartizione degli aggravi anche i talleri della Lega assunti dall'Austria. In occasione della discussione del bilancio delle finanze al parlamento il ministro riferirà. La Tavola prende atto della risposta.

***Alla Dieta boema.*** PRAGA 26. (B) Alla Dieta provinciale i deputati giovani czechi Herold e Masaryk attaccarono con linguaggio violentissime il ministro dell'istruzione per il divieto della festa per Komensky. Viva agitazione e interruzioni Il Masaryk attaccò anche il luogotenente e dichiarò che la Boemia non avrà pace se non quando cesseranno queste vessazioni piccine.

***Rivista militare.*** ROMA 26 (N) A mezzodì il generale Pallavicini, comandante del corpo d'armata, passò in rivista le truppe del presidio a Centocelle. Pioveva.

***Nozze.*** ROMA 26. (N) La signora Branca e il ministro Nicotera si recarono a Napoli per assistere alle nozze della signorina Nicotera con il capitano Giura. Fungeranno da testimoni il ministro Pelloux e il duca di San Donato.

*(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera").*

### *RECENTISSIME.*

**L'imperatore Guglielmo.** BERLINO 25. Lo imperatore ricevette stamane a Hubertusstock il nuovo presidente del Consiglio prussiano Eulenburg; poi, per la ordinaria relazione, ricevette il ministro della guerra e il capo del gabinetto militare.

La *Post* è informata da fonte autentica che il soggiorno dell'imperatore a Hubertusstok ebbe effetto molto favorevole sulla sua salute. Secondo le notizie dei giornali, l'indisposizione dell'imperatore consisterebbe nel soffrire d'asma.

**Un ukase russo.** VIENNA 25. Un ukase dello czar impone a tutti gli impiegati ferroviari stranieri di farsi sudditi russi entro il primo luglio. Se ciò non faranno, saranno licenziati.

**Anarchici in libertà.** ROMA 25. Posdomani molti anarchici, condannati alla pena di detenzione, quasi certamente usciranno in libertà provisoria.

**Gli inglesi in Africa.** LONDRA 25. Da Freetown (Sierra Leona) giungono nuovi dettagli annuncianti che la lotta delle truppe britanniche contro i sudditi di Samadou, il 14 corr., è durata più di tre ore e che essa fu accanita. Gli indigeni di Tambuy, la cui resistenza era disperata, avendo veduto cadere il capitano Robinson, fecero tosto una sortita e misero in rotta le truppe britanniche, ascendenti a 150 uomini comandati da 7 ufficiali.

**La famiglia imperiale russa.** PIETROBURGO 25. La famiglia imperiale è partita per Gatschina.

**Pel trattato commerciale italo-svizzero.** BERNA 25. Il Consiglio federale formulò oggi stesso, dopo lunga discussione, la risposta alla nota del governo italiano sul trattato di commercio che verrà subito trasmessa a Berna.

**Arresti di emigranti.** TORINO 25. Alla stazione di Porta Nuova continuano per opera del solerte delegato signor Testa, gli arresti di giovanotti emigranti ancora soggetti al servizio militare. Anche stamane ne vennero arrestati sei, mentre si disponevano a partire col treno di Modane per poi imbarcarsi all'Havre diretti al Brasile. L'autorità giudiziaria procederà anche contro gli agenti d'emigrazione per contravvenzione all'art. 1 della legge in materia.

**Il responsabile del disastro di Susa.** TORINO 25. Ieri è giunto da Susa il tenente Allione, a cui si fa risalire la responsabilità dello scoppio di Susa, perchè conservava in casa sua, contro il regolamento, delle materie esplodenti. Il tenente era accompagnato da due ufficiali e fu rinchiuso nella prigione di rigore del suo reggimento, in attesa delle ulteriori disposizioni dell'autorità civile e militare.

**La legge per l'avanzamento nell'esercito italiano.** ROMA 25. Oggi la Commissione pel progetto d'avanzamento nell'esercito, rettificando la precedente deliberazione, accettò a grande maggioranza l'avanzamento a scelta da tenente a capitano.

**Sciopero ferroviario terminato.** MONTREAL (Canadà) 25. Lo sciopero degli impiegati della ferrovia Canadien-Pacific è terminato.

**Tumulti di contadini.** ROMA 25. Telegrafano da Monte Libretti, piccolo Comune di questo circondario, che circa quattrocento contadini delle tenute del principe Sciarra, amministrate attualmente dalla Banca Nazionale, minacciano tumulti perchè la Banca si oppone ad alcune loro pretese riflettenti la seminagione. Si mandò sul luogo un rinforzo di carabinieri e di guardie di publica sicurezza.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Novilunio. Leva il sole 5.54 tramonta 6.17. — Oggi: S. Giovanni or. — Domani: S. Guntrano — Altezza barometrica: 763.6 — Temperatura: 7 ant. 10.6, 2 pom. 13.7. — Alta marea: 8.4 ant. 9.10 pom. Bassa marea: 2.38 ant. 2.54 pom.

**Consiglio della città.** Ecco l'ordine del giorno della VII seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo domani a sera alle 7:

1. Lettura del P. V. della VI seduta publica. - 2. Proposta delegatizia circa il divisato impianto d'alberi dinanzi all'edifizio scolastico in via Kandler. - 3. Presentazione del consuntivo pel 1890 della Pia Casa dei poveri. - 4. Presentazione del preventivo pel 1892 dell'Istituto stesso. - 5. Presentazione del consuntivo pel 1890 delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati. - 6. Presentazione del preventivo pel 1892 dello Stabilimento stesso. - 7. Presentazione del resoconto pel 1891 del Museo civico di storia naturale. - 8. Domanda di sanatoria al ramo „Polizia locale", tit. XXVIII (occorrenze varie). - 9. Domanda di sanatoria al ramo stesso, tit. XV, 5 (spese per il mercato del pesce).

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: f. 1.10 raccolti a Opicina da una compagnia capitanata da Barba Anzolo; soldi 50 per un pezzo di carta regalato nell'osteria „All'Abbondanza" all'Aquedotto; da Ettore, per avere male espresso una parola, soldi 10.

**Lo sciopero dei muratori.** Continua il moto d'astensione degli operai muratori. Non possiamo seguirne la cronaca per non incorrere nella publicazione di dati inesatti, la quale potrebbe facilmente inasprire la situazione. I particolari di cifre, di luogo e perfino delle decisioni o proposte dei padroni e degli operai pervengono a noi, nelle varie versioni, vaghi, poco attendibili, mentre d'altro canto il controllo e la ricerca della verità incontrano difficoltà non lievi.

Lo sciopero, azione permessa dalle leggi e fondata sul principio liberale del diritto spettante al lavoratore di tutelare i propri interessi, va facendosi quasi un'istituzione in permanenza, nella proporzione in cui s'acuisce la crisi economica generale e, nella città nostra, si fanno vieppiù sensibili le conseguenze dello sconvolgimento avvenuto l'anno scorso e del ristagno dei commerci.

Lo sciopero de' muratori, come avvenimento, non ci ha quindi sorpresi; l'impressione da esso in noi prodotta ci si manifesta in una sincera apprensione circa l'esito del movimento. Pensammo - e per non pensarci converrebbe chiudere gli occhi del raziocinio - che se gli effetti della crisi economica pesano maggiormente sulla classe lavoratrice, non si può peraltro trascurare l'importanza che essi rivestono anche per il capitale, cui la situazione impone dappertutto una tal quale prudenza.

Qual è il corollario di questa duplice considerazione? Il corollario si traduce, naturalmente e logicamente, nel dovere che hanno i padroni di non esagerare quella tal quale prudenza sino a convertirla in inazione od in ricerca ansiosa ed oculata di un sicuro profitto di determinate proporzioni; d'altra parte nel dovere che hanno gli operai di tenere le loro pretese entro i limiti di ciò che risulti ragionevole dall'esame della situazione.

Noi desideriamo ardentemente che nell'attuale sciopero dei muratori e nelle trattative che corrono fra le due parti lo incontro di queste due correnti segni la riconciliazione degl'interessi cozzanti; noi lo desideriamo nell'interesse degli operai, ai quali il naufragio della loro azione recherebbe un nuovo colpo, ma noi anche lo speriamo, perchè ci conforta il convincimento che gli operai muratori, i quali con il loro contegno esemplare tengono alte le tradizioni d'ordine dell'operaio triestino, procedono e procederanno scortati dal buonsenso e dal tatto pratico, sì che dinanzi a domande ragionate e misurate gl'imprenditori non vorranno nè potranno negare migliorie equamente consentanee alla situazione dell'oggi e atte quindi a ristabilire durevolmente l'equilibrio dei reciproci interessi.

A tale soluzione favorevole però, non occorre dire che il maggior contributo può essere portato soltanto dai capitalisti, per i quali la crisi economica generale si fa sentire tutt'al più nell'eliminazione di qualche spesa superflua e voluttuaria, mentre gli operai si vedono minacciati nelle ragioni ultime dell'esistenza, si vedono ridotti, ad ogni colpo di avverso vento, a rimpicciolire la già scarsa porzione di pane, che sostenta le loro affaticate membra e le loro famiglie.

**Un divieto in confronto dell'Unione Ginnastica.** La Direzione dell'*Unione Ginnastica* aveva indetto l'anno passato un concorso interprovinciale di ginnastica e scherma. L'istanza relativa presentata alla competente autorità era stata dalla Direzione di Polizia accompagnata con parere favorevole alla Luogotenenza; tuttavia quest'ultima autorità trovava allora di vietare il progettato concorso per viste d'ordine publico. La Direzione dell'*Unione* ricorse contro quel divieto al Ministero dell'interno e questo annullava il decreto luogotenenziale, osservando che per legge la Luogotenenza è chiamata a fungere in questi casi quale autorità di seconda istanza e che quindi non ispettava a questa pronunciare il divieto.

Quest'anno, forte di tale decisione, la rappresentanza dell'*Unione* rinnovò la sua domanda, ma questa volta fu la Polizia col suo rescritto di data 21 corr. a trovare il concorso di ginnastica e scherma pericoloso per l'ordine publico e l'istanza venne respinta.

**Cronaca del tempo.** Dopo una serie di splendide giornate primaverili, rallegrate dal sole e da una temperatura variante dai 10 ai 15 gradi, il tempo si è messo alla pioggia. Non crediamo però che sarà di lunga durata, perchè il barometro si mantiene alto e non è diminuito nelle ventiquattro ore che di mezzo centimetro.

Dal bollettino metereologico rileviamo che centri di depressione atmosferica non esistono che in Norvegia. In tutta l'Europa centrale e meridionale predomina il bel tempo. La neve la troviamo a Hornoway e a Cristiansund. Nebbia a Palermo, Costantinopoli e Praga. Il mare calmo a Trieste e sulla costa istriana, è leggermente agitato a Lissa e Lesina, dove predominano venti da Est Sud Est. La temperatura minima si riscontra a Mosca con un grado sotto lo zero, la massima l'abbiamo a Palermo con 16.5.

**Sequestri confermati.** L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava: costituire il tenore degli stampati *XX Anniversario della morte di Giuseppe Mazzini*, Trieste, 10 marzo 1892, *X Marzo onoriamo Mazzini. Il Comitato d'azione del Circolo XX Dicembre*, entrambi della tipografia segreta del Circolo XX dicembre Trieste, inoltre gli stampati *Cent'una storielle al focolare* di Giulio Tarra, Milano e *L'Eco dell'Alpe Giulia* dd. Trieste, marzo 1892 N. 41, i caratteri dei crimini di alto tradimento, di offesa alla Maestà Sovrana, di offese ai Membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità previsti dai §§ 58, 63, 64 e 65 a, nonchè dei delitti di sedizione, di eccitamento ad ostilità contro nazionalità e di approvazione di azioni contrarie alla legge ex §§ 300, 302 e 305 C. p. e confermava perciò i praticati sequestri.

**Ancora il veglione della „Lega Nazionale" e quello dell'Associazione italiana di Beneficenza.** A queste due feste non prese parte morale e materiale soltanto la cittadinanza, ma ben anco il Comune il quale acquistava 100 viglietti d'ingresso al ballo della *Lega Nazionale* e contribuiva con f. 50 al buon esito del veglione della Beneficenza Italiana.

**Per le scuole popolari.** Sul piazzale dietro la scuola popolare di Barcola si faranno delle piantagioni e le relative rampe verranno ristaurate. A tal uopo il Comune spenderà f. 230.75.

Per la scuola alla Ferriera verranno acquistati, con la spesa di f. 144, 12 banchi sistema Pick.

**Festa della „Previdenza."** Quest'oggi dalle 3 alle 7 e dalle 7½ alle 11 pom. il Politeama Rossetti si aprirà a due straordinarie feste di ballo di mezza quaresima a beneficio dell'Unione filantropica *La Previdenza*. Vi soneranno due bande musicali: la Banda Cittadina e la banda „S. Giusto." L'addobbo del teatro rimane quello del ballo della Beneficenza italiana con piante, fiori, cascate d'aqua ecc. e così pure l'illuminazione a gas e a luce elettrica rimane inalterata. Trattandosi di scopo benefico la direzione della *Previdenza* si ripromette un concorso animato.

— Per le anzidette feste gli azionisti, signori: Francesco Glanzmann, D. Carusso, C. bar. de Reinelt e Giorgio bar. de Voelkl, come pure - per il primo turno - lo spettabile Consorzio del palcone proscenio a sinistra, hanno messo i rispettivi loro palchi a disposizione della „Previdenza."

**Le fontane di piazza del Ponterosso e della Borsa.** Il civico ispettorato all'Annona riteneva opportuno che venissero levati i colonnini che circondano la fontana in piazza del Ponterosso. La Delegazione municipale non fu di questo parere. Fu fatta raccomandazione all'esecutivo di restaurare convenientemente la fontana suddetta ed anche quella che sorge in piazza della Borsa.

**Pertinenza al Comune.** La pertinenza al Comune fu assicurata a Teresa, Elisa ed Ortensia de Nicolò.

**La „Lega Nazionale" a Gradisca.** Ci scrivono da quella città in data d'ieri: Domenica dopopranzo alle 3 avremo il piacere di radunarci per proclamare l'esistenza del nostro Gruppo locale. Senza varie combinazioni affatto indipendenti dalla nostra volontà, ma causate dall'*influenza* su vasta scala, per la quale tre quarti di Gradisca era a letto, il Gruppo sarebbe già da parecchio tempo in attività.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa*, proveniente da Trieste, proseguì ieri il suo viaggio da Aden per Shanghai.

— A complemento della notizia da noi data nel *Piccolo della sera*, aggiungiamo che il piroscafo del Lloyd *Arciduchessa Carlotta*, che l'altra sera avea dato nelle secche nei pressi di Venezia, si scagliò da sè al sopraggiungere dell'alta marea e potè partire per Trieste, dove giunse con poche ore di ritardo.

**Elargizioni varie.** Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero f. 15 dalla signorina P. S. ricavati dalla vendita di un braccialetto d'oro a suo tempo donatole dal signor T. M., e questi a favore dell'Ospizio Marino.

**Sale di lavoro con macchine da cucire.** Nella relazione del congresso di questa umanitaria istituzione, stampata ieri, incorse un errore: fu accennato cioè alle *direttrici* delle sale di lavoro, mentre c'è una sola direttrice, la egregia signora Virginia Rossegger.

**Avvocato sostituto.** A sostituto del defunto avvocato dott. Carlo Gnesda, fu nominato l'avvocato dott. Giuseppe Mosettig.

**Società Alpina delle Giulie.** Il Congresso generale di questa associazione ha luogo domani alle 8 pom. coll'ordine del giorno già publicato, nei locali sociali.

**Il centenario di G. Rossini.** Nella sala di Casa Severi, in via delle Mandrie, ove per cura della Riunione Famigliare si commemorò altra volta il giubileo artistico di Giuseppe Verdi, questa sera si solennizzerà con un concerto rossiniano di ben 9 numeri il centenario del Pesarese.

Precederà il concerto una lettura del sig. R. Peperle sulla vita e sulle opere di Gioacchino Rossini.

**I conti d'albergo.** Riceviamo e publichiamo:

*Caro Piccolo.*

Leggo nei giornali viennesi che la Luogotenenza dell'Austria inferiore, in vista dei molti forestieri che affluiranno quest'anno a Vienna per visitare l'esposizione internazionale di musica ed arte, ha richiamato l'attenzione del magistrato viennese, di tutte le autorità magistratuali di questa città, nonchè di tutti i capitanati distrettuali dell'Austria inferiore, nel cui territorio si trovano luoghi di cura, sull'ordine emanato due anni or sono con cui si imponeva a tutti gli albergatori di affiggere nelle stanze da essi affittate un cartello con impressivi sopra il prezzo della stanza, nonchè le spese accessorie quali sarebbero quelle per illuminazione, servitù, omnibus ecc. Allo scopo poi di sorvegliare perchè tale ordine venga eseguito, la Luogotenenza ha raccomandato alle autorità industriali di passare di quando in quando a revisione.

Ecco un esempio che si potrebbe anzi si dovrebbe seguire a Trieste, dove in qualche albergo i criteri direttivi nella fissazione del prezzo di fitto per una stanza d'albergo sono subordinati all'abito del forastiero, al viso ed a tanti altri particolari noti soltanto agli albergatori.

*(Segue la firma.)*

**Il concerto d'una cieca.** Era annunciato per domani sera nella Sala della Filarmonico-Dramatica un concerto della sig.na Eugenia Mullè, cieca, con la cooperazione della signora Ulman-Giardini e del sig. Luigi Walach; per indisposizione di quest'ultimo però il concerto venne protratto.

**Dinamite.** Le guardie di finanza al Porto Nuovo sequestrarono ieri ad un individuo appena arrivato da Costantinopoli sei cartucce di dinamite. Quell'individuo fu anche arrestato.

**Malattie contagiose.** Nella decorsa settimana furono insinuati al civico Fisicato: casi 1 di varicella, 2 di scarlattina, 6 di difterite e croup, 1 di febre tifoidea ed 1 di febre puerperale. Morirono 1 di scarlattina e 4 di difterite e croup.

**Gita di piacere.** Domani alle 2½ il *Carli* della „Società di navigazione cittadina" di Capodistria partirà in gita di piacere da Trieste alla volta di Capodistria. Da lì ripartirà alle 7¼. Il piroscafo partirà, purchè sia il tempo favorevole, dalla riva della Sanità.

**Il tentato suicidio di una signora.** La signora Bassi che, come narrammo ieri, tentò di por fine a' suoi giorni a colpi di revoltella, versa in grave stato, essendosele la palla conficcata nella cavità craniale in modo da non potersi estrarre.

**Un altro tentato suicidio.** La tristefcronaca continua. Con la primavera che fa sbocciare le gemme sugli alberi, che fa rifluire più caldo, più ardente il sangue nelle vene, s'aggiunge la triste fioritura degli stanchi della vita che per antitesi la troncano violentemente.

Uno stanco della vita si può chiamare il pistore Antonio Bresigher d'anni 46, il quale abitava al primo piano della casa N. 5 in via Castaldi assieme alla propria moglie Maria.

Or sono tre anni il Bresigher dovette abbandonare il lavoro perchè ammalato di tisi, e da dieci mesi il poveretto, essendosi aggravato il male, doveva starsene inchiodato nel letto. Il suo stato era così grave che l'altro ieri mandò per il prete e ricevette l'estrema unzione. Ma la morte non voleva venire, e le sue sofferenze si facevano sempre più intollerabili. Allora decise di farla finita ed a tal uopo tenne alla sua portata un rasoio, aspettando il momento opportuno per eseguire il suo intendimento. E il momento venne. Ad un'ora dopo la mezzanotte svegliò la moglie e la pregò di recargli una tazza di latte per umettarsi la bocca.

La Maria scese dal letto e si recò in cucina per prendere il latte. Allorchè si vide solo soletto, senza sorveglianza, il Bresigher afferrò il rasoio e si tagliò alla gola. Quando la moglie rientrò nella stanza colla tazza di latte, s'accorse spaventata che il marito s'era ferito e che il sangue gli sgorgava dal collo. Chiamò la propria sorella e tutte due si recarono in fretta ad informare del caso la Guardia medica.

Il dott. Fonda prestò le prime cure al ferito e lo fece trasportare mediante lettiga all'ospedale, dove venne accolto nel quarto ripartimento.

Da ulteriori informazioni assunte rileviamo che la ferita del Bresigher è leggera.

**Grave disgrazia conseguenza d'un trastullo.** Ai 2 corr. il ragazzo tredicenne Matteo Natlacen, trastullandosi a sdrucciolare a cavalcioni del mantegno delle scale in una casa di via del Farneto, precipitava dal terzo piano e riportava frattura del cranio e una ferita al collo. Non morì, ma ben peggior sorte gli era riserbata. La frattura al cranio gli sconvolse l'organismo cerebrale e il povero ragazzo fu trasportato nelle sale d'osservazione del civico nosocomio, avendo dato segni non dubi di alienazione mentale.

**Un fatto luttuoso a Pinguente per una casuale esplosione.** Il signor Antonio Bradetich di Pinguente stava l'altra sera scaricando una rivoltella, mentre suo figlio, ragazzo d'anni 8, con l'innata curiosità fanciullesca seguiva attentamente l'operazione del padre. Ad un tratto il grilletto della rivoltella scattò ed il proiettile andò a colpire alla fronte il povero fanciullo.

Il signor Bradetich, colpito da sì grave sventura, non si perdette però d'animo, ma condusse tosto il fanciullo a Trieste mediante vettura. Il ferito fu accolto qui nel IV ripartimento dello spedale civico. Finora non gli si potè estrarre il proiettile, anzi probabilmente il povero piccino dovrà, a tal uopo, subire una dolorosa operazione.

**Echi dello sciopero dei muratori.** Ai 22 corrente vennero arrestati i muratori fratelli Nardin, Giovanni d'anni 32, celibe e Giuseppe, d'anni 35, ammogliato, da Trieste, perchè imputati d'avere istigato i braccianti e i muratori occupati a S. Pantaleone ad abbandonare il lavoro, ed il Giuseppe, in particolare, di aver minacciato i lavoratori di S. Sabba e di aver mostrato i pugni al capo maestro muratore Giovanni Missana.

I due Nardin furono tradotti dinanzi al giudice del II consesso pretorile per rispondere a tale imputazione. Essi negarono i fatti loro addebitati, aggiungendo che anzi volevano lavorare, ma che vennero respinti.

Non essendo comparsi alcuni testimoni, il giudice prorogò il dibattimento e frattanto ripose in libertà provvisoria gli accusati.

**In pretura.** A questo mondo, di gente che rompe le scatole al prossimo ce n'è parecchia, si sa, e contro quella piaga economica non vale che la pazienza. Ci sono però individui i quali non si contentano di rompere le scatole, ma se la pigliano, per il solo gusto di svagarsi, anche coi fanali delle vie e particolarmente con quelli che son destinati ad avvisare la gente che un tratto di selciato è smosso per causa di riparazione, affinchè non inciampino nelle pietre accumulate e non compromettano quindi l'integrità dell'osso del collo.

Uno di codesti buontemponi si è il facchino Giuseppe di Giovanni Rigotti, di anni 22, da Trieste, il quale la sera dei 22 corr., verso le 9 3/4, si prese il matto gusto di mandare in frantumi i due fanali d'avviso ch'erano stati messi in via del Solitario. Però le guardie di p. s. Bonelli e Stock che lo colsero sul fatto, argomentarono che s'egli se la prendeva coi fanali, era segno che la luce gli faceva male, lo presero quindi sotto il loro valido patrocinio e lo misero all'oscuro. Dinanzi al giudice del III consesso però il Rigotti voleva far credere di non essere affatto odiatore della luce e che anzi avrebbe amato assai di rivedere la medesima. Ma il giudice, punto persuaso della sincerità di tale dichiarazione, credette salutare per il Rigotti un'ulteriore permanenza di tre giorni nello stabilimento di via Tigor.

⁂ E' noto esistere una disposizione magistratuale che proibisce ai rivenditori girovaghi di appostarsi in un dato sito ed è noto pure che le guardie municipali hanno il compito di far rispettare tale disposizione. Ma se tutto questo si sa da tutti, si sa pure che i contraventori non

---

## 26 Il miracolo di S. Anna

— Quali idee! — interruppe Lionella di più in più nervosa.

— Sono semplicissimo. Questo paese si adatta meravigliosamente ai miei gusti e al mio carattere. Come sarebbe assurdo il credere che esso proceda da me, è più verosimile ammettere che io proceda da lui. Le affinità naturali non s'improvisano; esse sono per una forza superiore a noi. Per esempio altri troverebbero questa landa lugubre; io la trovo superba!

Mostrava il tappeto d'erica che si svolgeva dinanzi a loro e che la marcia veloce della carrozza pareva facesse fuggire. Lionella non lo ascoltava più; i suoi sguardi interrogavano sotto alla vôlta abbassata delle nubi, attraverso il velo delle cose, l'orizzonte circoscritto.

— Non mi riconosco in questi paraggi — ella disse — Dove siamo?

— Nella gran landa dello Stato; senza quelle nere nubi si scorgerebbe davanti a noi Kercoëth.

— Kercoëth!

— Stiamo per passarvi sotto.

— Sotto alla rocca rotta.

— Edmondo e Albino di Maubriyan lo spiegavano poco fa ad alta voce.

Ella non aveva fatto attenzione! Quel nome non l'aveva colpita! La conducevano su una simile strada.... Oh! il ricordo solo!..

Un colpo di tuono la fece trasalire.

— Roberto! faccia fermare, la prego.... torniamo a Saint-Gaël.

— Non sarebbe ragionevole, signora Siamo molto più vicini a Karenthal

— Oh! Mio Dio! Mio Dio!

— Ha paura, signora?

Se aveva paura... Eh! no, dopo tutto, no; ella non voleva aver paura. Ma venire appunto a passar là, in quel luogo orribile!... I lampi si succedevano, squarciando con una linea di fuoco le dense nubi sospese sulle roccie; il vento di mare spinse contr'essi una pioggia fredda, fitta, furiosa, delle ondate d'aqua, come se l'Oceano vicino che ruggiva, salendo all'assalto delle roccie impassibili, gettasse loro la sua ondata sul viso.

Lionella fremeva. Il suo sguardo fisso si sprofondava all'angolo della rocca dove la tempesta infuriava. I cavalli, sferzati dalla pioggia, accecati dai lampi, correvano con una velocità vertiginosa.

Ad un brusco svolto della strada una forma umana apparve. Era una contadina alta di statura, che in mezzo alla strada, eretta e ferma, magra come uno spettro, affrontava valorosamente le raffiche. Ella camminava tastando il suolo col bastone.

Lionella, Roberto ed il cocchiere gridarono assieme, ma invece di trarsi da parte la vecchia si voltò lentamente verso la carrozza che stava per schiacciarla.

Era una cieca, dal volto scarno, che cercava, col bastone, una delle rive per per rifugio. Sia che ella non credesse il pericolo così vicino, o sia che la pioggia e il vento non le permettessero di muoversi più in fretta, ella andava molto calma. I cavalli, lanciati a tutta velocità, già le stavano vicino. Impossibile fermarli di botto. Il cocchiere fece ogni sforzo, ma il timone la toccò in pieno petto e la gettò a terra. Tre o quattro giri di ruota di più e la poveretta era schiacciata. In un batter d'occhio Roberto fu a terra, e, sospeso alle narici dei cavalli, li gettò violentemente di fianco, facendoli fermare per forza. Poi corse alla vecchia giacente al suolo.

Lionella era rimasta senza voce. Un fremito l'agitava, negli occhi le si leggeva lo sgomento. Ella non poteva distorli dalla cieca immobile. Questa non era svenuta, ma non aveva la forza d'alzarsi. Una delle sue gambe, sfiorata dalla ruota, sanguinava, e il sangue scorreva in rigagnoletti insieme all'aqua del cielo. Le sue orbite, dalle pupille rosse, s'aprirono, larghe, nel vento, cercanti senza dubio un introvabile raggio di luce.

— Potete camminare? - disse Roberto mettendola in piedi.

La cieca vacillò; stava per ricadere.

— Appoggiatevi su me; v'aiuterò a salire in carrozza.

Ella sospirò e si lasciò condurre. Più ella s'avvicinava, sostenuta dalla sua guida, più Lionella si appoggiava all'angolo della vettura, volendo indietreggiare, indietreggiare ancora, domandandosi se non valeva meglio scendere e fuggire.

— La prenda con lei - le disse Roberto. - E' ferita; nulla di grave, spero. La cureremo al castello, dove è indispensabile di rientrare al più presto, perchè ella, signora baronessa, è tutta bagnata.

— E lei? - domandò Lionella.

— Io salirò a cassetta.

— Come vuole - fece Lionella.

La vecchia ascoltava. Il suono di quella voce la scosse così profondamente, che Roberto credette fosse colta da svenimento. La sollevò nelle sue braccia e la mise accanto alla baronessa. Con un salto egli fu presso al cocchiere e la carrozza ripartì. La strada, piena di ciottoli, diveniva difficile. Roberto si voltò per sapere se la vecchia non soffriva dei sobbalzi. Ciò che vide lo sbigottì. Sotto al mantice rialzato della vettura, Lionella, rigida come una statua, battendo i denti per terrore, tentava scostarsi dalla vecchia, la quale la cercava con un'espressione feroce che la rendeva orribile. La cercava, palpandole il vestito, toccandole il petto, il volto, con mano sicura, come se gli occhi spenti si fossero riaccesi alla punta delle sue dita. Delle esclamazioni gutturali le uscivano dalle labra. Roberto non comprendeva bene, perchè ella parlava il dialetto del paese, ma indovinava aspri rimproveri, minacce di cui il senso esatto gli sfuggiva. Il suono delle parole aumentò, ed alle parole s'unirono i gesti, gesti tragici di maledizione. La cieca s'alzò in piedi, rigettò il mantice dietro di se e continuò le sue invettive mentre, coll'aiuto del bastone, a rischio di rompersi le ossa, cercava il predellino per scendere.

Roberto strappò le redini dalle mani del cocchiere, segò la bocca dei cavalli, che piegarono i garretti, saltò sulla strada ed ebbe giusto il tempo di ammortire la caduta dell'infelice.

— S'ammazzava! - disse.

— Se le faceva piacere! - rispose Lionella. - Prenda le redini e andiamo presto a casa. Il cocchiere accompagnerà quella donna.

— Conducete la signora al castello - ordinò Roberto. - Io m'incaricherò della cieca.

Il cocchiere non domandava di meglio. Toccò i cavalli, che partirono di galoppo.

Sotto l'impressione di quella scena Roberto si trovava passabilmente intrigato. Che cosa c'era fra quelle due donne? Aveva la vecchia perduto il senno? La signora di Randières era poco conosciuta in quell'angolo di Bretagna, dove ella non veniva più da molti anni.

La cieca era quasi coricata sulla riva del fosso, e dei gemiti e dei sospiri di collera le gonfiavano il petto. Egli le domandò dolcemente:

— Vi siete fatta nuovamente male?

— No.

— Potevate rimanere schiacciata!

— Lo sperava bene, la perversa!

E, ripresa dal suo furore, la contadina si alzò, stese i pugni nella direzione della carrozza facendo grandi gesti di disperazione. Roberto s'imbrogliava di più in più. Ella non perdeva la ragione che a proposito di Lionella.

— Prendete il mio braccio - le disse.

— No.

— Perchè?

— Non voglio nulla da quelli di Karenthal. Preferisco morir qui.

Questa volta ella parlava chiaro; nominava Karenthal. Senza ascoltarla, egli le passò un braccio attorno alla cintola, trascinandola, portandola quasi.

— Lasciatemi! - ella gridava.

— Lasciarvi così ferita, sotto la pioggia?

— Che m'importa?

— Importa a me. Dio comanda d'amare il prossimo come noi stessi, e se il mio prossimo m'abbandonasse nello stato in cui voi siete, non mi troverei contento. Ma qual idea è la vostra d'aver paura di venire al castello di Randières? Là vi avremmo curata bene.

— Chi m'avrebbe curata? La baronessa?

— La baronessa e io con lei.

La cieca scrollò le spalle. Non si poteva sapere assolutamente nulla di lei. Doveva esservi fra lei e la baronessa qualche antico rancore avvivato dall'accidente dell'incontro.

— Insomma, - le disse Roberto, - volete dirmi dove abitate?

— Non lo sa? - ella domandò brutalmente.

*(Continua)*

mancano e che i medesimi, in luogo di riconoscere il loro torto, sogliono pigliarsela colle guardie municipali, come se queste agissero per matto capriccio.

Ai 23 corr., per esempio, una guardia municipale sorprese più volte il venditore girovago di chincaglie e manifatture Andrea fu Antonio Lugnani, d'anni 28, da Trieste, che s'era fermato colla sua baracca in via S. Giacomo, e gl'intimò di andarsene, ma inutilmente; il sotto capo Flego lo esortò pure a non fermarsi, ma il Lugnani, in luogo di obedire, gli rivolse parole ingiuriose:

— No vado via de qua; - disse - el se vergogni de no lassar viver un povero triestin.

Ad onta però del suo energico: *No vado via de qua!* egli scappò; senonchè mezza ora dopo ricomparve nel sito stesso. Questa volta però la guardia Tenze lo condusse in arresto.

In Pretura il Lugnani ammise d'avere scagliato le offese al sottocapo Flego, ma si scusò accampando l'eccitazione in cui si trovava.

Si buscò 12 ore d'arresto.

**Teatro Filodramatico.** Questa sera alle 7½ si rappresenta l'*Andreina*, comedia di Sardou.

Martedì andrà in scena molto probabilmente la nuova comedia: *Disonorato*, del sig. Kuhacevich, le di cui prove sono bene avviate.

**Anfiteatro Fenice.** Come ogni festa, la Compagnia equestre Mariani darà oggi due rappresentazioni con variato programma.

Per domani sera è annunziata la prima rappresentazione di una spettacolosa pantomima intitolata: *L'albergo del delitto.*

**Feriti durante il lavoro.** Ieri alle 4½ pom. Salvatore Puclas, di anni 16, abitante in via Giulia N. 10, meccanico presso lo stabilimento Brunner in via Conti, lavorando, s'impigliò accidentalmente coll' indice della mano destra nell' ingranaggio di una macchina riportandone una lacerazione. Il Puclas si recò alla farmacia Manzoni dove venne consigliato di recarsi alla Guardia medica.

— Ieri mattina alle 11¼ il facchino Carlo Dobrigna, di anni 38, abitante in via Molino a Vento N. 17, trovavasi sopra un impalcato al Porto Nuovo, quando ad un tratto, scivolando, precipitò a terra dall' altezza di 5 metri riportando molteplici escoriazioni alla faccia e contusioni al torace ed in altre parti del corpo. Accompagnato alla Guardia medica, vi fu medicato.

**Un piede distorto.** Ieri ad un'ora ant. il manovale Paolo Delbianco, di anni 27, abitante in via Crosada N. 7, in seguito a caduta, riportò distorsione al piede sinistro. Fu medicato alla Guardia medica,

**Questuante importuno.** In via dei Carradori, iermattina alle 10, le guardie arrestarono un tale Michele K., d'anni 26, da Lubiana, sarto disoccupato, già sfrattato da questa città, perchè, questuando, importunava i passanti. All'arresto egli oppose viva resistenza percotendo con pugni una guardia.

**Eccedenti e prepotenti.** Iermattina alle tre, in via del Solitario, certo Francesco T., d'anni 53, calzolaio, da Udine, Giuseppe K., d'anni 46, scalpellino e Rodolfo K., d'anni 16, macellaio, con schiamazzi turbavano le publica tranquillità e vennero perciò arrestati dalle guardie. Al momento dell'arresto essi ingiuriarono le guardie stesse con ogni sorta di contumelie.

— In uno dei giardinetti di piazza della stazione ieri, verso il tocco, il giornaliero Antonio P., d'anni 30, da Trieste, ubriaco, commetteva gravi eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie.

**Furti.** Con chiavi false, ieri nel pomeriggio ignoti ladri si introdussero nell'abitazione del meccanico Giovanni I., abitante al N. 4 di Gretta, e rubarono cinque anelli d'oro ed un oriuolo d'argento del complessivo valore di fior. 80.

— Anche il quartiere del facchino Allegretto L., al quinto piano della casa N. 5 di via del Canale, venne visitato ieri da ignoti ladri, penetrati mediante rottura del lucchetto, i quali rubarono tre coperte ed un oriuolo a sveglia del complessivo valore di fior. 20.

**Trasporto di condannati.** Col piroscafo *Tibisco* proveniente dalla Dalmazia, giunto ieri al tocco, arrivarono da Zara 31 condannati, scortati da 9 gendarmi, i quali alle 5 pom. partirono per lo ergastolo di Capodistria, ove avranno da scontare le pene alle quali furono rispettivamente condannati.

**Lotto.** Estrazione dei 26 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Vienna | 43 | 35 | 48 | 23 | 70 |
| Graz | 76 | 65 | 18 | 3 | 27 |
| Temeswar | 73 | 20 | 6 | 81 | 27 |

**Ogni giorno una.** In corte d'assise un birbone matricolato già arrivato all' ottantina, si sente condannare a venti anni di lavori forzati. Egli si alza e con aria commossa dice:

— Grazie, signor presidente; non avrei mai sperato di vivere tanto tempo!

## TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Italia Vitaliani. (Ore 8). «Andreina».
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Mariani. (Ore 4 e 8) Due spettacolo variati.

## Borse e Mercati.

**Borsa di Trieste del 24 Marzo.** — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 171¼. Credit dopo Borsa 171.20, Rubli cassa 206.75, Rubli fine 206¼, Rendita Italiana 87⅞. (La chiusa precedente notava: 171.25, 205.95, 206.— e 88⅛). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 104.20, Rendita 91 97, Meridionali 615.50. (La chiusa precedente notava: 104.80, 92.27 e 620.—). — La Borsa serale di Vienna è molto calma; Chiusa: Credit 309.62, Ferrate 281.— e 84¾, Rendite 94.27 e 107.45, Turchi 87.40, Cambio 58.11. — La Borsa di Parigi pochissime oscillazioni; chiusa relativamente sostenuta. In chiusa officiale notasi: Francese 96.47, Italiana 87.60, Spagnuola 58.68, Banche 545.—. (Il Boulevard precedente segnava: 96.47. 88 65, 58.81 e 546.—). — Qui Italiana 86.58 a 86.75.

**Listino.** Napoleoni 9.41½ a 9.42½, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.85 a 11.87, Londra 118.75 a 119.05, Francia 47.10, a 47.25, Italia 44.85 a 45.05, Banconote italiane 44.90 a 45.05, Banconote germaniche 58.05 a 58.15, Rendita austriaca in carta 94.25 a 94.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.40 a 107.60. Rendita ungherese in carta 5% 101.90 a 102.10. Credit 309.— a 310.—. Rendita Italiana 86⅝ a 86.75, Lotti turchi 37.25 a 37.75, Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.80 a 12.90.

**Parigi 26.** (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.47, Rendita Italiana 5% 87.00, Rendita Spagnuola esterna 545. , Azioni Banca Ottomana 545.—.

**Caffè.** Amburgo 26. Santos good average per Marzo 67—, per Maggio 67—, per Settembre 65—. Fiacco.

— Amburgo 26. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— Havre 26. (Apert.) Santos good average per mese corr. per 50 chilo a fr. 89.50, per Luglio a fr. 84.75.

**Cotoni.** Liverpool 26. Importazione: 14.434 balle, Vendite: 8.000, Tenders in Docheta: —.— Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., per Marzo 3 39/64, Marzo Aprile 3 39/64, Aprile-Maggio 3 40/64, Maggio-Giugno 3 43/64, Giugno-Luglio 3 46/64, Luglio-Agosto 3 49/64, Agosto-Settembre 3 52/64, Settembre 3 54/64, Settembre-Ottobre 3 54/64, Ottobre-Novembre 3 57/64, Novembre-Dicembre 3 59/64.

**Farina.** Parigi 26. Per mese corrente 53.—, per Aprile 53.50, ferma, quattro mesi da Maggio 54.80, quattro ultimi mesi 55.30. (Annuvolato).

**Olio.** Napoli 26. — Gallipoli contanti 75.01, per Maggio 75.33, per Agosto 76.02, per consegne future 77.03. — Gioia contanti 70.39, per Maggio 71.?7, per Agosto 71.60, per consegne future 73.70.

— Parigi 26. Ravizzone. Mese corr. 53.25, per Aprile 53.50, calmo, quattro mesi da Maggio 54.50, quattro ultimi mesi 56.25.

— Londra 26. Ravizzone a sc. 23¾.

**Petrolio.** Brema 25. Loco 6.05. Calmo.

— Anversa 26. Loco 14.—. Calmo.

**Spirito.** Berlino 26 Loco 42.20, 70° per Aprile-Maggio 42.—, 70° per Agosto-Settembre 43.30.

— Parigi 26. Mese corr. 47.50, per Aprile 46.50, calmo, quattro mesi da Maggio 45.—, quattro ultimi mesi 41 —.

**Zucchero.** Londra 26. Java a scellini 15 7/16 fiacco, Rape gr. a sc. 13 ⅝, fiacco.

Parigi 26. Greggio da 88° disp., da 38.— a 38.25, fiacco. Bianco per mese corrente 38.30, per Aprile 38.50, baisse quattro mesi da Maggio 39.10, quattro mesi da Ottobre 35.50, Raffinato da 104.— a 104.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

✝

**ERNESTO MAYER**
**d'anni 69,**

cessò di vivere questa mane alle ore 11 dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

L'addolorata vedova **Giovanna Mayer** nata **Fontana**, in unione ai figli, generi, nipoti e parenti tutti, partecipa il triste annunzio, pregando di essere dispensata da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 marzo 1892.

*Il presente avviso serve quale partecipazione diretta.*

**Impresa Zimolo,** Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

### Domande e offerte d'impieghi

**Si ricerca** ragazzetta modista (non garzona). Indirizzo al «Piccolo». (393)

**Ricercasi** abile lavorante bianco, pratica macchina Singer Indirizzo «Piccolo». (20

**Ricercasi** giovane buona famiglia, conoscente tedesco, quale praticante casa spedizioni, commissioni; piccola paga mensile. Offerte sub «B. Piccolo». 406

**Giardiniere** ammogliato con figlio solo cerca servizio, capace per fruttetto, ortaggi, buoni attestati. Indirizzo «Piccolo» (271)

**Corrispondente tedesco** attualmente presso primaria ditta tedesca desidera cambiare il suo posto preferendo casa italiana. Assumerebbesi anche di viaggiare. Offerte sotto «Viennese» al «Piccolo» (298)

**Ragazza** giovane cercasi partenza con famiglia lavori teatrali. Indirizzo «Piccolo» (317)

**Abile** modista raccomandasi alle signore in casa o fuori Via Stadion 13, secondo. (3?6)

**Esperta** modista trova pronto collocamento nel Negozio Viennese. (412)

**Giovane** con buone referenze, con cauzione, cerca occupazione come conduttore osteria o Birraria. Indirizzo «Piccolo». (498)

**Giovane** pratico commercio, buonissimi certificati, cerca posto magazzino, pretese modestissime. Indirizzo «Piccolo». (399)

**Giovane** tedesco desidera entrare quale corrispondente in casa commerciale. Conosce la tenitura di libri. Miti pretese, primarie referenze. Lettere: «Corrispondente 300» al «Piccolo». (389)

**Abile** stiratrice lucido, prezzo mite. Riborgo N. 10, terzo piano. (390)

**Abilissima** sarta confeziona vestiti signora f. 2, ragazzine f. 1, bambini 50 soldi. Indirizzo «Piccolo». (387)

**Scritturale** corrispondente italiano, tedesco, disponendo del pomeriggio desidererebbe occuparlo. Offerte «Abile» «Piccolo». (410)

**Jeune** homme, grec, bonne famille, relations excelantes parlant l'allemand, le français, l'italien et le russe. cherche d' être employé comme correspondant au voyageur. S'adresser a la administration du «Piccolo» (331)

### Istruzione

**Lezioni** francesi due volte settimana f. 2, mensili. Via Aque 7 I. (432)

**Sala Tersicore** Caiozza 5. Lezione riunita danza dalle 4-9. 230

### Quartieri, campagne, stanze

**Affittansi** due camere vuote, comodo cucina, vicino Pescheria. Indirizzo «Piccolo». 422

**D'affittare** diversi grandi e piccoli quartieri, villini, campagne, magazzini e fondi. Indirizzo «Piccolo» (405)

**Affittasi** camera ammobigliata f. 7 mensili. S. Lazzaro 8. (405)

**Affittansi** 6 camere, cucina, terrazzo, giardinetto centro città. Indirizzo «Piccolo.» (403)

**D'affittare** pel 24 agosto al largo di Roiano fondo di tese quadrate 350, avente un principio di muratura con alto camino per l'impianto di motore. — Lunga tettoia con soprapposto granaio, più abitazione con giardino. — Prontamente disponibile altro fondo di tese quadrate 440. Insinuarsi da A. Gallo, via Ghega N. 5, II piano. (404)

**Affittasi** bellissima stanza ammobiliata via Commerciale 6, I piano sinistra (58)

**Affittansi** sette camere cucina, dispensa, giardino fior. 500 via Navali 2, pianoterra. Rivolgersi dal portinaio. (73)

**D'affittare** in territorio, sulla strada erariale, casa con locali adattatissimi per osteria, liquoreria e birraria. Esito sicuro. Indirizzo «Piccolo». (327)

**Affittasi** Villa completamente ammobiliata con scuderia, vicino Stazione Sagrado. Indirizzo «Piccolo». (219)

**D'affittare** prontamente quartieri in vicina campagna. Insinuarsi via Carintia 10. (313)

**D'affittare** pel 24 agosto a S. Andrea quartiere primo piano 5 stanze, cucina, cantina, pergoli, vista mare, giardino sul passeggio. Rivolgersi Giov. Posum, S. Andrea 20. (227)

**D'affittare** prontamente quartiere con quattro stanze, cucina, cantina e giardino in Roiano. Scala Santa 132. 388

**D' affittare** due stanze ammobiliate, ingresso libero. Farneto N. 1, II piano. (394)

**Campagna** in via Chiadino da vendere in bellissima posizione. Rivolgersi Villa Franellich, I piano. (205)

**Camere** due non ammobigliate, con ingresso libero, posizione centrica, per studio di avvocato, ricercasi. Inviare indirizzo aggiungendo prezzo, sub «Avvocato al «Piccolo». 411

**Camera** costo per 22 fior. Via Amalia 14. Insinuarsi dal portinaio. (335)

**Stanza** ammobigliata ingresso libero, pergolo, affittasi Corso 47, II. (402)

**Stanza** ammobiliata f. 6, eventualmente costo f. 20. Indirizzo al «Piccolo». 419

**6 fiorini** Camera ammobiliata Via Lavatoio 5. Desiderando costo, insinuarsi portiere. (129)

**Sei** fiorini stanza ammobiliata via Forni N. 6, II piano. (398)

### Acquisti e vendite

**Acquisterebbesi** da seconda mano annate «Illustrazione Italiana». Indirizzo «Piccolo» (371)

**Francobolli** rari ed Album con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7, terzo. (341)

**Da vendere** stabile in città, via principalissima, forte reddito assicurato. Offerte firmate dirigere ferme in posta sub «B. F. 189». Mediatori esclusi. (31)

**Vendesi** negozio commestibili, unito quartiere avviato e buona posizione. Indirizzo «Piccolo» (325)

**Vendesi** piano nuovo motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo» (304)

**Vendesi** buona bilancia decimale e due carrettine. Via S. Lucia N. 3, falegname Demartini, (333)

**Da vendere** buonissimo pianoforte per fior. 50. Indirizzo «Piccolo». (352)

**Vendesi** bellissima stanza da visita. Indirizzo al «Piccolo». (352)

**Da vendere** un pappagallo. Indirizzo al «Piccolo». (367)

**Vendesi** causa partenza Fabrica Aque Gazose per fiorini 1600, pari a metà del valore reale. Indirizzo «Piccolo». (415)

**Da vendere** letti completi, sgabelli, divano quasi nuovo, esclusi rivenditori. Indirizzo al «Piccolo». 418

**Vendesi** eccellente macchina elettrica batteria continua quasi nuova. Indirizzo «Piccolo». (428)

**Pianoforte** buonissimo da vendere per f. 35. Indirizzo al «Piccolo» (407)

**Da** vendere un pappagallo del Brasile. Indirizzo al «Piccolo». (397)

**Vendesi** banco d'olio 5 caldaie, diverse tabelle e altri utensili uso negozio commestibili. Indirizzo al «Piccolo» (373)

### Diversi

**Distinta** signora, pensionata, ottimi costumi, seria, capace dirigere famiglia, incontrerebbe matrimonio con signore attempato. Posta restante sub «Sincerità». (Escluse burle). «24

**Ventiuno** Grazie mille per la tua buona memoria. Mi hai ridonata la vita. Ti domando perdono se ti ho offeso, come pure di tutto cuore io ti perdono se contro la tua volontà mi hai fatti passare giorni tremendi. Dall' amico G. potrai apprendere lo stato dell'animo mio. Amami come io ti amo e sarò felice. Un cordialissimo saluto t' invia chi vive per te. (425)

**Mery** parrucchiera Olga Voluta desidera parlarti. Vieni oggi se puoi. (426)

**Udine** ritirate lettera posta restante sotto vostro nome. Cividale. 420

**Bianca** scusa se non scrissi per giovedì, poverina eri forse alla posta. Ritira lunedì lettera; indovinerai che è dal tuo Vecietto. (417)

**Otto** maggio 1889. Mi calunni, mi vuoi far passare per matto; non ascolti te stessa, fai quello che altri ti ordinano vedrai un giorno tuo pentimento, ma troppo tardi. Rammentati quello che giurasti quelle ultime tue parole. Mi fai soffrire, non hai cuore per nessuno. Sei in tempo rimediare altrimenti contracambiero tue calunnie. Infelice tuo. (414)

**Madama** Emilia. Fin oggi sono ancora deluso; vi prego datemi speranza di vedervi e parlarvi. Non essere così cattiva. Giu. (409)

**Signorina** piume di struzzo bianco sul cappello, venuta venerdì sera col tramway (bilancia rotta) da Barcola fino Chiozza, viene pregata avvicinamento «Svizzero», posta restante, verso legittimazione. (395)

**Ricercasi** socio capitalista per la confezione di utensili nuovi da patentarsi e di facile smercio. Indirizzo «Piccolo». 415

**Splendida** del Filodramatico, sera 25 corr., viene ringraziata e salutata dall'ammiratore Messena. (401)

**Oggi** apertura giuochi di borelle. Osteria Ortaggio, via S. Cilino, Guardiella 740. 421

**Excelsior** giuoco di bigliardo, Lutemberg, stravecchio a spina 56, affittansi salone per feste da ballo e società, assumonsi pranzi fino a 500 coperti. (430)

**Mendaressa** per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 403

**Ogni** Domenica e ogni festa è aperto Spaccio al minuto di vino Borgogna a 36 soldi al litro nel locale terreno della casa N. 1 in Grignano, in tutta prossimità della Stazione ferroviaria, dove si potranno avere più precise indicazioni del sito. (416)

**Occasione. Pianino** quasi nuovo metà prezzo, nonchè ricco assortimento Pianoforti e Pianini a prezzi di concorrenza. Salone Pianoforti Ernesto Sauzin, Corso 1, primo piano. (413)

**Cappelli** per signora e signorina, e d'ultima novità, trovansi in ricco assortimento all'unico prezzo di fiorini 5 nel negozio Guanti Corso N. 4. (218)

**Carbonella** 100 Chil. per f. 2.— Via Madonnina N. 2. (400)

**Non** plus ultra! Ombrellini novità da soldi 40 in poi. Dove? Come? Via Barriera vecchia N. 18, Negozio Gronda. (342)

**Stralcio** porcellane, nuovo arrivo di diversi oggetti a prezzi ridottissimi. Via Canale angolo via S. Spiridione. (240)

**Tappi** di sughero di Spagna, primissima qualità. Deposito presso i Fratelli Frennez, via S. Spiridione e S. Nicolò 22. (234)

**Vino Borgogna** e Bianco a spina in campagna fu Tompsich, N. 121 via Eremo e Settefontane. (332)

**Regalo fiorini Cento** a chi troverebbe adulterato il mio vino d' Istria che vendo per uso famiglia al prezzo di fiorini 30, franco domicilio. N. Vatta, recapito via via Geppa N. 1, pianoterra. 16

**90** soldi costa la riparazione di qualunque orogio se riparabile. Barriera vecchia N. 29, ingresso via Madonnina. 421

**Esposizione** Torrente 32. Divani, Soffà-letto, lettini, Lavamani. stanze complete Fioraie, Tavoli, Sedie, Prezzi eccezionali. (427)

**La Sartorela** reca ritratto prof. Sbarbaro, colonizzazione australiana. Due soldi Appalti. 428

**Olio Merluzzo** della Norvegia, la migliore qualità nella Farmacia Rovis. (396)

**Antigelonico** ottimo rimedio pei geloni (buganze) Farmacia Rovis. (393)